

Universal Design nel benessere ambientale: progettare per tutti

Arch.a Valia Galdi - CERPA

Centro Europeo di Ricerca
e Promozione dell'Accessibilità

Progetto Cambiamenti - Fondazione Time2

Torino, 6 marzo 2024





Progettare per la variabilità umana

I requisiti per una progettazione universale

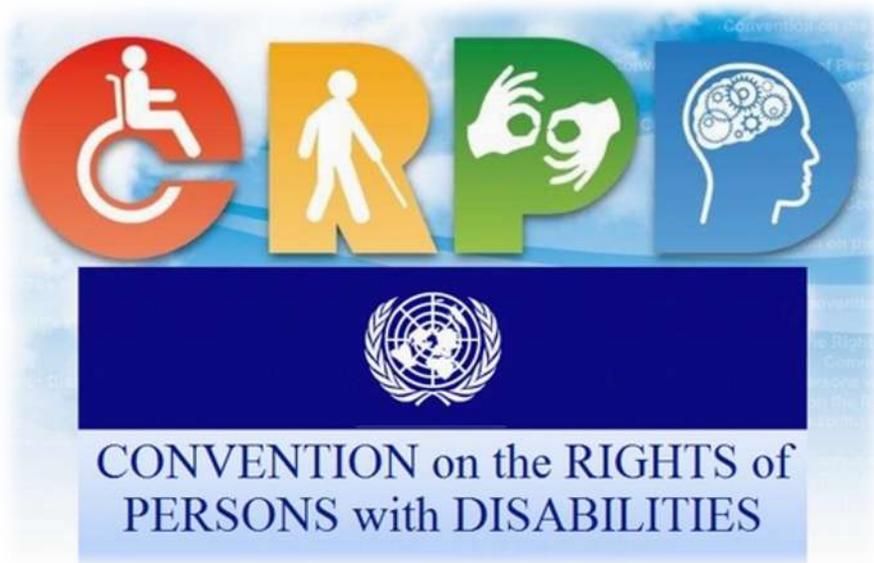
Arch.a Valia Galdi



Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Alla fine del secolo scorso l'attenzione all'accessibilità evolve verso l'attenzione nel progettare all'inclusione di tutte le persone, per poter condividere spazi accoglienti in cui ciascuno possa esprimere i propri progetti di vita.

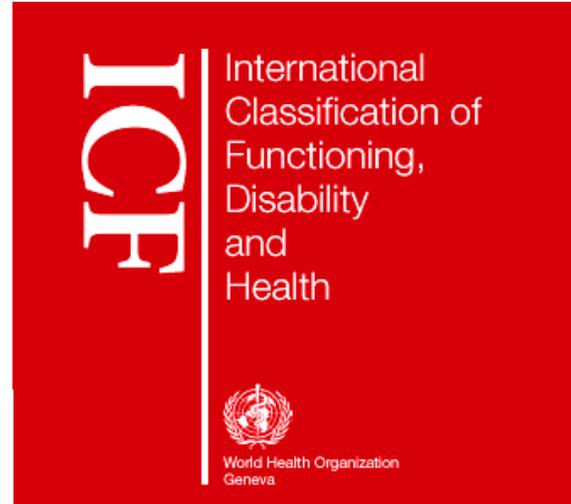
La possibilità di partecipare alla vita collettiva, sociale, culturale, sportiva, lavorativa è un diritto sancito dall'art.3 della Costituzione.



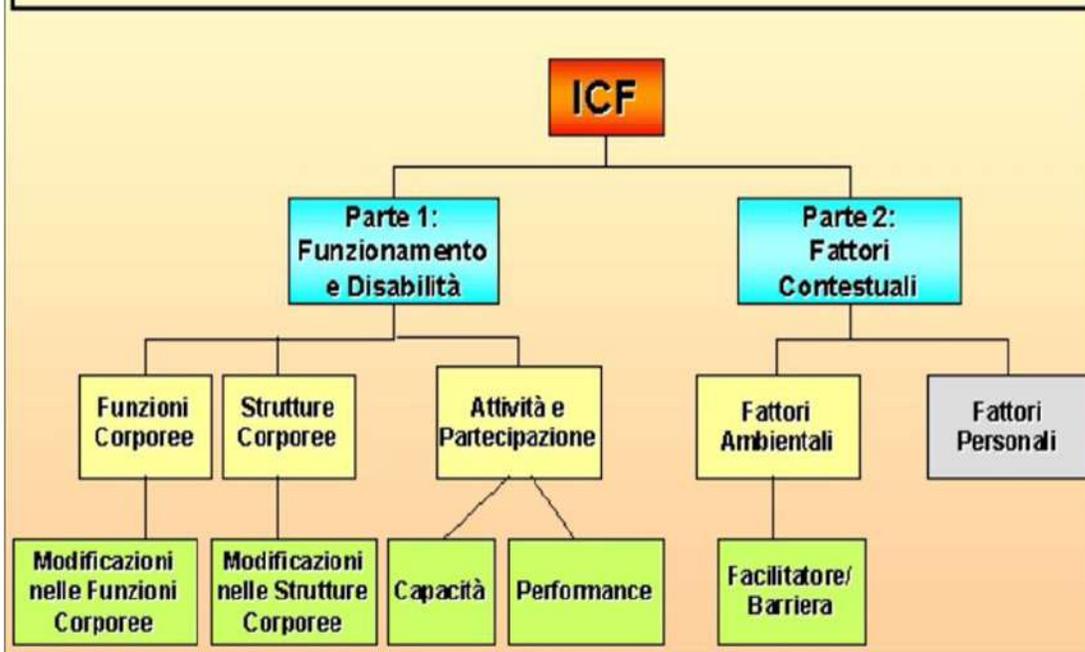
La Convenzione ONU
sui diritti delle persone con disabilità
(13/12/2006)

viene ratificata in Italia
con la Legge n° 18 del 3/3/2009

ICF



Struttura dell'ICF



Nel corso degli anni 80 l'Organizzazione Mondiale della Sanità elaborò un sistema che venne approvato il 22/05/2001: è la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)

Disabilità e facilitatori ambientali



Le disabilità non sono insite nella persona ma sono l'esito di barriere comportamentali e ambientali



CRIBA Reggio Emilia 2012
Progetto il cervello accessibile

Le disabilità sono condizionate dall'ambiente

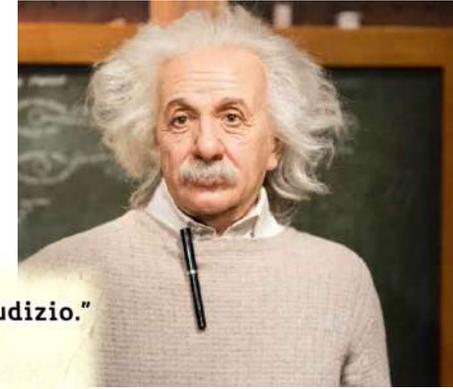
Facilitatori ambientali



Se consideriamo una molteplicità di persone avremo bisogno di un ventaglio di facilitazioni che riguardano l'introduzione di accorgimenti per il superamento di difficoltà motorie, visive, uditive, cognitive e relazionali



Facilitatori ambientali e condizionamenti culturali



"è più facile spezzare un atomo che un pregiudizio."

(cit. Albert Einstein - dislessico)

Chiunque può fare storia.



La prima barriera da superare per accedere a una progettazione universale, ovvero tale da comprendere il più ampio ventaglio di esigenze delle persone, è insita nel nostro modo di guardare il mondo spesso frutto di condizionamenti inconsapevoli.

Per diventare progettisti di Universal Design o mettere in atto strategie inclusive è necessario fare chiarezza sulla nostra propria relazione con la diversità

“Certamente si può definire “di moda” – o per lo meno si auspica che diventi sempre più tale – quell’accessibilità intesa come un piccolo scivolo che rende percorribili alcuni gradini. Molto meno di moda, invece, è il pensare in maniera accessibile e magari agire di conseguenza, dando cioè accesso ai diritti, alle necessità e forse anche ai desideri di tutti...”

Giorgio Genta, Federazione Italiana ABC

Il cervello accessibile



Inclusione

<p>diversità. serve sempre un contrasto</p> <p><small>Pensaci tu! La disabilità non è un handicap</small></p>	<p>abilità. per guardarci negli occhi alla pari</p> <p><small>Pensaci tu! La disabilità non è un handicap</small></p>
<p>identità. vedere al di là del bianco e del nero</p> <p><small>Pensaci tu! La disabilità non è un handicap</small></p>	<p>dignità. per se stessi e per gli altri</p> <p><small>Pensaci tu! La disabilità non è un handicap</small></p>
<p>unità. siamo tutti una società</p> <p><small>Pensaci tu! La disabilità non è un handicap</small></p>	

CRIBA Reggio Emilia

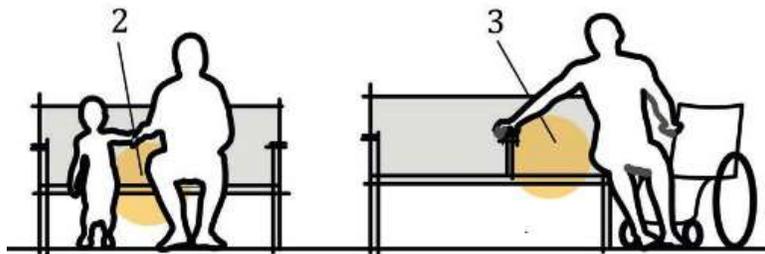
Il progetto «il cervello accessibile» ha coinvolto gli studenti delle scuole secondarie (2012)



Universal Design

1985 arch. Ronald L. Mace, North Carolina State University

“is the design of products and environments to be usable by all people, to the greatest extent possible, without the need for adaptation or specialized design”



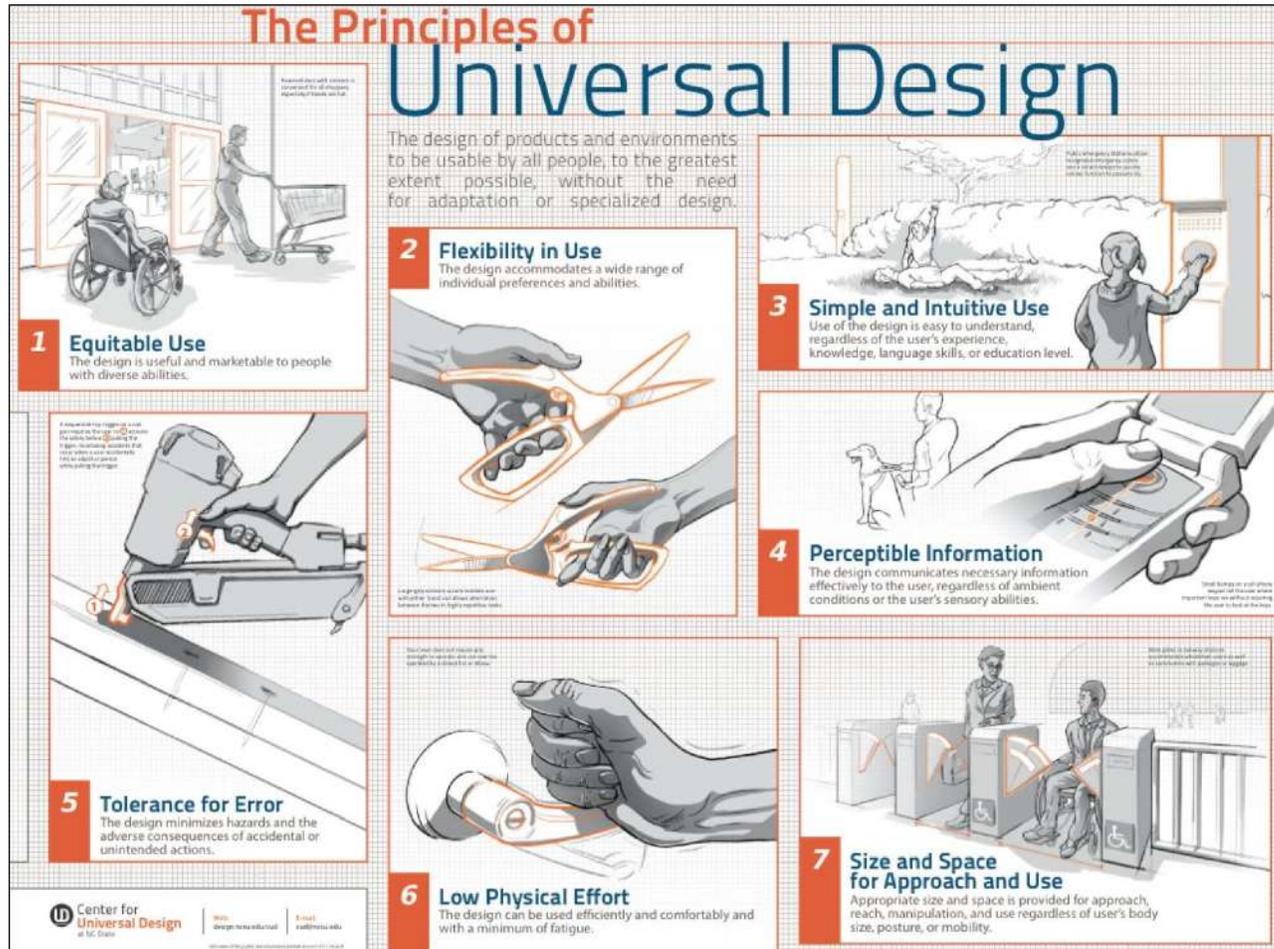
UNI CEI EN 17210/2021



@Photo Christian Torp

Il sistema di sedute flessibili progettate da Snøhetta

I 7 principi dell'Universal Design



1997 Gruppo di lavoro
alla North Carolina State University
diretto da Ronald Mace

Lo scopo dei Principi è quello di guidare la progettazione di ambienti, prodotti e comunicazioni:

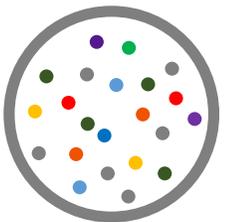
i Principi "possono essere applicati per valutare i progetti esistenti, guidare il processo di progettazione ed educare sia i progettisti che i consumatori sulle caratteristiche di prodotti e ambienti più utilizzabili".

U.D. 1 Equità – uso equo

Il progetto (prodotto, spazio) dev'essere utilizzabile da persone con abilità diverse



- a. Fornire lo stesso mezzo di utilizzo a tutti gli utenti: identico quando è possibile, equivalente quando non lo è.
- 1b. Evitare di segregare o stigmatizzare gli utenti.
- 1c. Le disposizioni per la privacy, la sicurezza e la prevenzione dei rischi devono essere ugualmente disponibili per tutti gli utenti.
- 1d. Rendere il progetto attraente per tutti gli utenti.



U.D. 1 Equità – uso equo

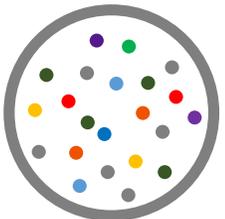


*Ingressi inclusivi e ingressi gerarchizzati:
i simboli e gli spazi*

Per quanto possibile creare spazi inclusivi in cui si possa entrare tutti insieme o con ingressi equivalenti per coloro che accedono con scale e con rampe: è comunicazione immediata!



Questo hotel è costituito da due blocchi costruiti in due periodi diversi:
In alto la rampa è «occultata» nell'organizzazione dell'area di ingresso,
in basso l'ingresso è più «trasparente» e alla quota della strada



U.D. 2 Flessibilità d'uso



Il design ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali.



Londra, Pancras Square

2a. Offrire la possibilità di scelta nel modo di utilizzo.

2b. Consentire l'accesso e l'utilizzo da parte di destrimani o mancini.

2c. Facilitare l'accuratezza e la precisione dell'utente.

2d. Offrire la possibilità di adattarsi al ritmo dell'utente.

U.D. 2 Flessibilità d'uso



Il design ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali.

2a. Offrire la possibilità di scelta nel modo di utilizzo.

2b. Consentire l'accesso e l'utilizzo da parte di destrimani o mancini.

2c. Facilitare l'accuratezza e la precisione dell'utente.

2d. Offrire la possibilità di adattarsi al ritmo dell'utente.



U.D.3 Uso semplice e intuitivo

L'utilizzo del design è di facile comprensione, indipendentemente dall'esperienza, dalle conoscenze, dalle competenze linguistiche o dal livello di concentrazione dell'utente.



U.D.3 Uso semplice e intuitivo



L'utilizzo del design è di facile comprensione: buona affordance

U.D.4 Percettibilità



Trasmettere le effettive informazioni sensoriali

Il design comunica efficacemente le informazioni necessarie all'utilizzatore indipendentemente dalle condizioni ambientali o delle sue abilità sensoriali.



- 4a. Utilizzare diverse modalità (pittorica, verbale, tattile) per presentare in modo ridondante le informazioni essenziali.
- 4b. Fornire un contrasto adeguato tra le informazioni essenziali e l'ambiente circostante.
- 4c. Massimizzare la "leggibilità" delle informazioni essenziali.
- 4d. Differenziare gli elementi in modi che possano essere descritti (ad esempio, rendere più facile dare istruzioni o indicazioni).
- 4e. Garantire la compatibilità con una serie di tecniche o dispositivi utilizzati dalle persone con limitazioni sensoriali.

Luma Arles F.O.Gehry

U.D.4 Percettibilità

Trasmettere le effettive informazioni sensoriali

Il design comunica efficacemente le informazioni necessarie all'utilizzatore indipendentemente dalle condizioni ambientali o delle sue abilità sensoriali.



U.D.4 Percettibilità

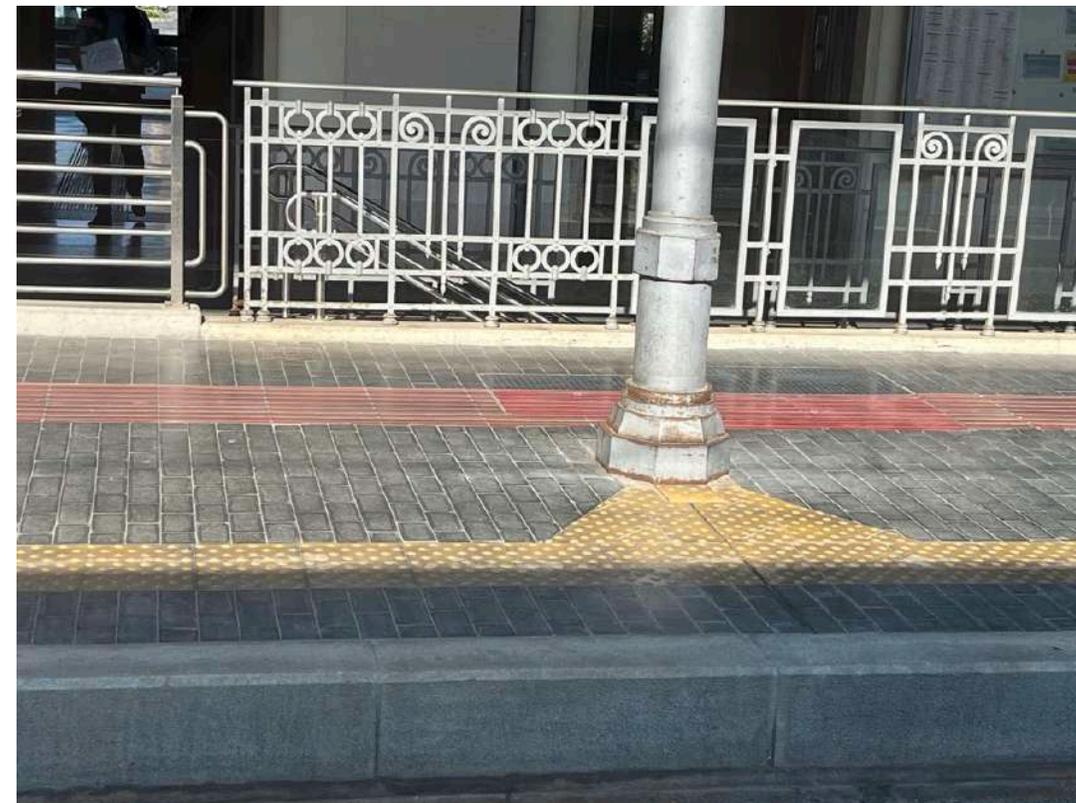
Trasmettere le effettive informazioni sensoriali

Il design comunica efficacemente le informazioni necessarie all'utilizzatore indipendentemente dalle condizioni ambientali o delle sue abilità sensoriali.



Segnaletica tattopiantare:

Reggio Emilia



Grosseto

U.D.4 Percettibilità



Trasmettere le effettive informazioni sensoriali

Il design comunica efficacemente le informazioni necessarie all'utilizzatore indipendentemente dalle condizioni ambientali o delle sue abilità sensoriali.



Lingua Italiana dei Segni

U.D.4 Percettibilità



Trasmettere le effettive informazioni sensoriali

Il design comunica efficacemente le informazioni necessarie all'utente indipendentemente dalle condizioni ambientali o delle sue abilità sensoriali.



Area con impianto a induzione magnetica Auditorium RAI Torino



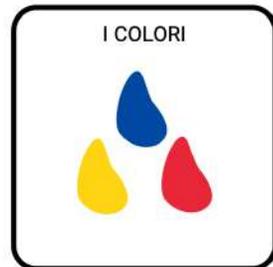
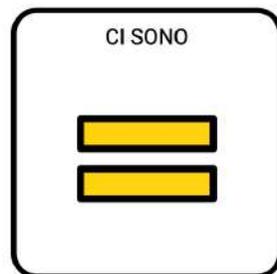
U.D.4 Percettibilità

Trasmettere le effettive informazioni sensoriali

Il design comunica efficacemente le informazioni necessarie all'utilizzatore indipendentemente dalle condizioni ambientali o delle sue abilità sensoriali.



Museo di Arte Moderna di Rovereto:
Guide e testi in CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa



U.D.4 Percettibilità

Trasmettere le effettive informazioni sensoriali

Il design comunica efficacemente le informazioni necessarie all'utilizzatore indipendentemente dalle condizioni ambientali o delle sue abilità sensoriali.



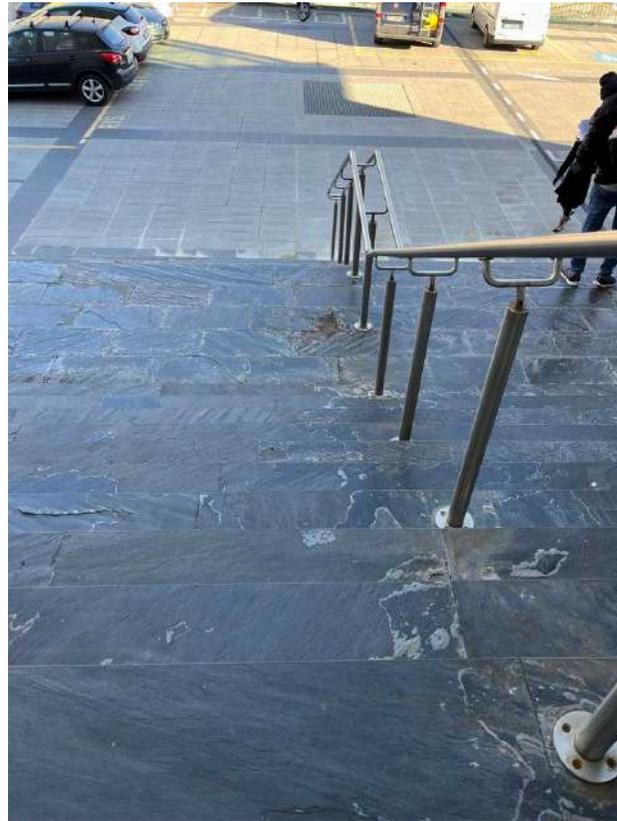
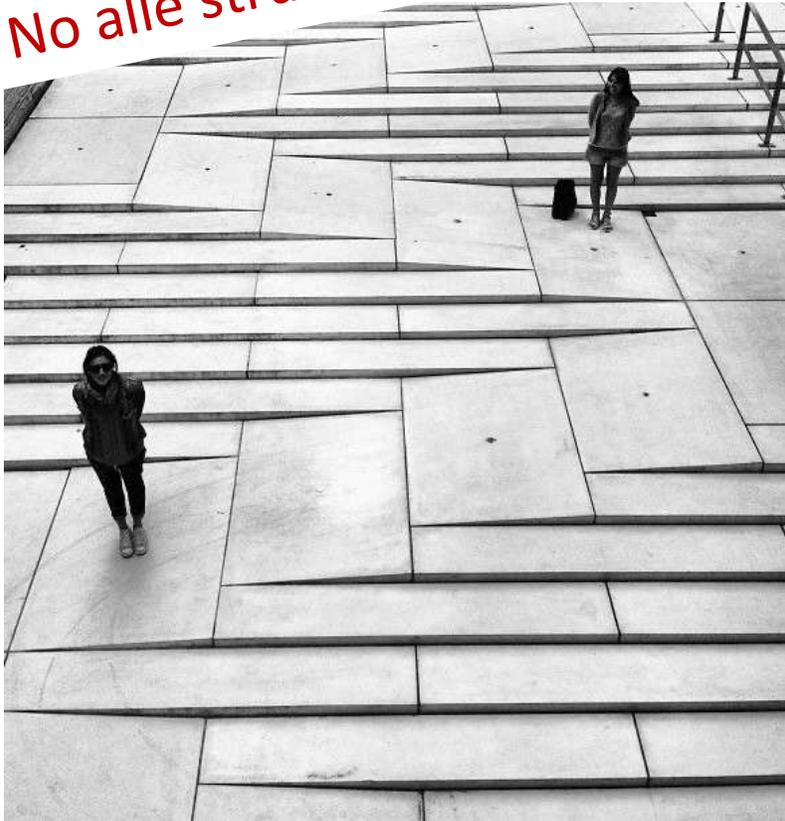
Spazi sensoriali, morbidi, dove sperimentare ricevendo stimoli rilassanti

U.D.5 Tolleranza dell'errore



Minimizzare i rischi e le azioni non volute

No alle strump!



- 5a. Disporre gli elementi in modo da ridurre al minimo i pericoli e gli errori: elementi più utilizzati, più accessibili, con elementi pericolosi eliminati, isolati o schermati.
- 5b. Fornire avvisi sui pericoli e sugli errori.
- 5c. Prevedere funzioni di sicurezza.
- 5d. Scoraggiare l'azione inconsapevole nei compiti che richiedono vigilanza.

U.D.5 Tolleranza dell'errore

Minimizzare i rischi e le azioni non volute



Vetrofanie su parete o porta vetro



Doccia con miscelatore termostatico



Rampa con fermaruota e corrimano

U.D.6 Contenimento dello sforzo fisico



Utilizzo con minima fatica



visita turistica su e-bike

Impiego di porta scorrevole

Sedie con braccioli, sedie ergonomiche

- 6a. Consentire all'utente di mantenere una posizione corporea neutra.
- 6b. Utilizzare forze operative ragionevoli.
- 6c. Ridurre al minimo le azioni ripetitive.
- 6d. Ridurre al minimo lo sforzo fisico sostenuto.



U.D.7 Misure e spazi sufficienti



Rendere lo spazio idoneo per l'accesso e l'uso



- 7a. Garantire una chiara linea visiva degli elementi importanti per tutti gli utenti seduti o in piedi.
- 7b. Raggiungere tutti i componenti in modo confortevole per l'utente seduto o in piedi.
- 7c. Adattare le dimensioni delle mani e delle impugnature.
- 7d. Offrire uno spazio adeguato per l'uso di dispositivi di assistenza o di assistenza personale.

U.D.7 Misure e spazi sufficienti

Rendere lo spazio idoneo per l'accesso e l'uso



Benessere ambientale



Casa di Paglia, Colorado USA

Esperienza di fruizione dello spazio che risulta appagante e coinvolgente per la più ampia gamma di persone, ha a che fare con: accoglienza, bellezza, biomimeticità, fluidità di movimento, riconoscibilità, supporto.

Si intersecano competenze tecniche, scientifiche e umanistiche su diversi piani e argomenti.

Benessere ambientale



Spazi collettivi per giovani

Flessibilità , riconoscibilità, comfort, articolazione, identità

Contatti



CERPA Italia Onlus

+39 0522 1710055

+39 375 5569979

cerpa@cerpa.org

Arch.a Valia GALDI

Chiavari via Rivarola 54/8

+39 3469634835

valiagaldi@gmail.com

Nella foto in alto:
Staff Cerpa Italia Onlus



Grazie per l'attenzione

Cerpa Italia Onlus

